

## GLI SCANDALI (Salmo 11)

Salvaci, Signore: la corruzione dei potenti dilaga.  
Scandali su scandali riempiono le nostre cronache;  
truffe ed inganni, imbrogli e menzogne  
riempiono la vita degli arricchiti e di chi si crede intoccabile.

Difendici, Signore: gli effetti disastrosi  
di questi focolai di infezione  
ricadono sugli umili e su tutta la società.

Fino a quando, Signore, i poveri sopporteranno  
che gli alti borghesi rubino i loro guadagni ?  
Fino a quando continueranno ad essere onesti  
perché si arricchiscano i disonesti ?

È vero, Signore, non possiamo generalizzare;  
è vero che non tutti sono uguali,  
ma finché vi saranno le correnti nei partiti,  
finché, per essere eletti, bisognerà farsi i clienti coi milioni,  
finché saremo governati da un solo gruppo dirigente,  
finché avremo una burocrazia eterna e incontrollata,  
l'ondata di fango  
finirà col sommergere anche chi ha le mani pulite.

Il flagello della corruzione pubblica, Signore,  
provoca disastri incalcolabili,  
perché opera autentiche devastazioni nelle coscienze civili,  
che poi si moltiplicano in sfiducia, rabbia, ingiustizie, pistole.

Non si tratta solo di immoralità personali,  
ma anche e soprattutto di un sistema bloccato,  
in cui le poltrone di Stato sono diventate proprietà privata.

Salvaci, Signore, e donaci le energie necessarie  
per unirci, resistere e vincere,  
affinché il crepuscolo,  
quella luce incerta che precede il tramonto,  
sia di certi personaggi e non della nostra società.

Amen.